

# BULLETIN 97/2021

<b>Vorwort</b> .....	<b>4</b>
<b>Thematischer Artikel</b> .....	<b>5</b>
Lingua e letteratura.....	5
<b>Anzeigen und Mitteilungen</b> .....	<b>13</b>
Abstimmungen 103. Jahresversammlung des SAV (Korrespondenzweg).....	13
Weiterentwicklung der gymnasialen Maturität - Konsultationsphase .....	14
Latein und Griechisch an der UZH .....	18
online-Vortragsreihe <i>Latinitas et doctrinarum orbis</i> .....	18
Antikenmuseum Basel und Sammlung Ludwig – Ausstellungen (in Vorbereitung) .	19
17. MATHETON AGON .....	20
Odysseus-Reisen – Provisorisches Programm 2021 .....	21
Sommerkurs «Fachspezifisches Latein» .....	22
Schweizer Lateintag zu Gast im Kloster .....	24
<i>De monacho tristi</i> .....	26
<b>Weiterbildung</b> .....	<b>29</b>
Weiterbildungen 2021 .....	29
<b>Rezensionen</b> .....	<b>31</b>
Catherine Durvy : Vade mecum de la version latine .....	31
Judith Ehrensperger, David Suter: HEUREKA! Altgriechisch für Liebhaber .. ....	32
<b>Personelles</b> .....	<b>35</b>
Neumitglieder SAV .....	35
Kantonskorrespondenten SAV .....	36
Vorstand SAV – comité ASPC – comitato ASFC .....	37
<b>Impressum</b> .....	<b>38</b>

# VORWORT

Liebe Leserinnen, liebe Leser

Il nostro editoriale mi rallegra particolarmente: da un lato, è stato scritto da un membro di lunga data del nostro comitato, la dott. Lucia Orelli Facchini, in secondo luogo è in italiano, lingua in cui nessun articolo principale è stato redatto da davvero molto tempo. Inoltre, l'articolo ci porta nel campo della moderna grammatica delle dipendenze, un settore ancora relativamente inesplorato negli studi antichi, nel quale – stimolati dall'articolo – forse si 'seminerà' e si 'raccolgerà' (di più) in futuro.

Die MAR-Reform hat nochmals an Schwung gewonnen. Nun steht mit der Konsultationsphase sozusagen die «interne» Vernehmlassung an, bevor dann wohl ab 2022 gestaffelt die «externe» politische Vernehmlassung erfolgen wird. Mehr dazu – so insbesondere auch unseren internen Konsultationsfahrplan, der leider sehr gedrängt ist – finden Sie in unserem Bulletin ab S. 14.

Vielleicht ist einigen von Ihnen aufgefallen, dass unser Bulletin neu auch eine ISSN trägt. Dieser Anregung unseres Mitglieds Stefan Stirnemann kamen wir gerne nach, mitunter in der Hoffnung, dass dies stärker dazu animiert, Beiträge beizusteuern.

So, und jetzt bleibt mir nur noch, Ihnen wie immer eine anregende Lektüre zu wünschen – und ja, tragen Sie sich Sorge und bleiben Sie gesund!

Martin Stüssi

# THEMATISCHER ARTIKEL

## Lingua e letteratura

Grecisti e latinisti docenti si sono lasciati da tempo alle spalle la prassi di separare in modo rigido uno studio astratto della grammatica dalla lettura dei testi letterari. Il miracolo della lingua e il miracolo della letteratura sono contigui e – se è ancora vero che fruire appieno dei capolavori universali della letteratura greca e latina è uno degli scopi dello studio delle lingue antiche – questo va reso percepibile rendendo il processo induttivo del discorso sulla lingua (che deve rimanere, per quanto possibile, ‘esaustivo’, preciso e rigoroso) attento al contesto semantico globale e strettamente legato al discorso letterario. Da subito e ad ogni livello.

*Alla lingua non si rinuncia*

Alla fine, è una questione di *stile* e di stilemi, oltre che di contenuti, lo sappiamo bene. Chi studia una lingua antica vorrebbe essere in grado di ‘vederlo’, lo *stile* di ogni autore, e valutarne il significato e l’impatto. Non di farselo raccontare. Quando Cesare (BG 7.23), a seguito delle osservazioni fatte nel 52 a.C., descrive con malcelata ammirazione (*opus deforme non est*) il *murus gallicus* delle cittadelle celtiche — che non è una *Pfostenschlitzmauer* — ha già scritto *inter tela volantia* (Fro. Parth. 9) il suo *De analogia* e costruisce in piena consapevolezza, *ad arte*, un muro a secco di parole, collocate al posto giusto (*ut ... trabes ... paribus intermissae spatiis singulae, singulis saxis interiectis arte contineantur*). Lo stile atticista è nitido. Nei parallelismi, i participi congiunti e gli ablativi assoluti sono di legno e di pietra, anzi di sasso, se non vogliamo sorvolare sull’allitterazione. E, meraviglia, questa oculata scelta linguistica di Cesare, d’alto valore letterario, sta comunque alla base della perfetta ricostruzione archeologica di questo tipo di fortificazione.

Quando Seneca (Ep. 1.10) predica al suo Lucilio l’integrità, la coerenza interna e la congruenza del dentro e fuori di sé, anche la logica del linguaggio esprime tale corrispondenza. È sulla base di un tricolon di imperativi che Seneca offre una lezione efficace di dottrina stoica adattata alla vita vera vissuta.

*Sic loquere, sic vive; vide ne te ulla res deprimat. Votorum tuorum veterum licet deis gratiam facias, alia de integro suscipe: roga bonam mentem, bonam valetudinem animi, deinde tunc corporis.*

Il rigido parallelismo dell'accoppiata *sic loquere, sic vive* si prolunga e trova il suo completamento grazie al terzo imperativo: *vide*. Non il parallelismo anaforico quindi, ma la serie ternaria dei tre imperativi trasmette coerenza, integrità, completezza. Per Lucilio, l'esercizio di etica pratica di fare coincidere i due binari del dire (*loqui*) e del fare in senso pieno (*vivere*) è possibile soltanto mediante lo sforzo attivo di non permettere a nulla e a nessuno di farlo colare a picco (*vide ne ... ulla res te deprimat*). Lucilio deve bastare a se stesso, essere libero e padrone di sé, qualunque cosa accada. Ma questo sforzo è destinato al pieno successo, se può contare su un 'minimo fisiologico', necessario per la sopravvivenza. Ci sono quindi tre doni indispensabili da continuare a chiedere e richiedere (*rogare*): *roga bonam mentem, bonam valetudinem animi [...] [bonam valetudinem] corporis*. La perfetta trasparenza vuole, spiega Seneca, che questa preghiera tripartita ridotta ai minimi termini si possa esprimere ad alta voce a(l) dio, senza provare vergogna di fronte all'uomo. Per questo il finale riprende i tre imperativi in chiasmo — varia soltanto il valore grammaticale del *ne* (*ne* completivo vs. *ne* interrogativo) — e si conclude con la ripresa dell'accoppiata *sic vive, sic loquere*.

*Vide ergo ne hoc praecipi salubriter possit: sic vive cum hominibus tamquam deus videat, sic loquere cum deo tamquam homines audiant. Vale.*

Il messaggio è chiaro: Lucilio dev'essere in grado di ridurre, con la forza della ragione (*bona mens*), i propri desideri al livello dei bisogni minimi, in perfetta adesione ai precetti del maestro. È questa la lezione di coerenza. A questo mira la preghiera stoica, non utilitaristica.<sup>1</sup>

Sotto questo aspetto, la preghiera dello stoico non dista troppo dalla preghiera di un epicureo 'light' come Orazio. Siamo probabilmente attorno al 28 a.C. (anno dell'inaugurazione del tempio di Apollo citaredo sul Palatino) quando Orazio (Ode 1.31) chiede:

<sup>1</sup> Sulla preghiera ellenistica, cf. G. Dorival, *Modes of Prayer in the Hellenic Tradition*, in J.M. Dillon, A. Timotin, L. Brisson, *Platonic Theories of Prayer*, Leiden: Brill, 2015, pp. 26-45.

*Quid dedicatum poscit Apollinem  
vates? [...]*

*Frui paratis et valido mihi,  
Latoe, dones, et precor, integra  
cum mente, nec turpem senectam  
degere nec cithara carentem.*

*Quid poscit [...]* *vates?* Il vate è Orazio. Cosa chiede Orazio ad Apollo? Tutta l'ode è appesa a quel verbo del chiedere insistentemente: *poscit*. La risposta positiva, quindi la vera risposta, al *quid poscit* è lasciata in sospeso lungo lo schema retorico della *Priamel* presente nelle tre strofe che separano la prima dalla quarta strofe. Sono *Lebensbilder* altrui che riprendono due elementi della topica della «vita migliore» (potere, ricchezza, piacere, sapienza). Dall'inizio alla fine, l'ode sembra voler rappresentare plasticamente la tensione dell'arco di Apollo teso allo spasimo. (Si noti che Ottaviano, quasi Augusto, proprio in quegli anni promuove una rappresentazione di Apollo con la cetra in primo piano e l'arco nascosto, in seguito soltanto con la cetra).<sup>2</sup> La risposta attesa giunge solo nell'ultima strofe: *Frui paratis* (per la costruzione cf. Hor. *Ars* 339). Cosa chiede Orazio ad Apollo? «Di godere di quel che ha ottenuto» fin lì: da una decina d'anni, ormai, è legato al circolo di Mecenate. Basta così. *Frui paratis* risponde dunque al *quid*, pur essendo nel contempo retto ἀπὸ κοινοῦ da *dones*. Il vate-Orazio chiede ad Apollo e insieme ad Augusto in felicissima commistione, anzitutto questo. Dall'altro punto di vista, la preghiera è rivolta al solo Apollo (medico oltre che citaredo), nella prospettiva futura di un triplo dono di *valetudo* (*mihi valido*), *integra mens*, *non turpis senecta*: il tutto accompagnato dalla cetra della poesia (*nec cithara carens*). A questo mira la preghiera, non del tutto scevra da utilitarismo. Se non è un distillato di Orazio questo!

Il miracolo della letteratura non si coglie senza il ragionamento sulla lingua, ad ogni livello. Dal punto di vista grammaticale, la grammatica attuale delle lingue antiche che mescola il metodo sincronico-descrittivo con quello storico-diacronico (in modo più o meno semplificato e che più o meno risente del comparativismo della linguistica indoeuropea ottocentesca e delle teorie novecentesche a seconda delle aree linguistiche) non ha perso efficacia e soddisfa pienamente questa esigenza, oggi come ieri. E però ...

<sup>2</sup> D. Castaldo, «Temi musicali nelle monete romane», *philomusica on-line*, 7, 2008, pp. 111-120.

*Ristrutturazione dell'insegnamento della grammatica in ogni ordine di scuola*

Bisogna tornare a discutere della grammatica. In Italia, ad esempio, è in atto una piccola rivoluzione. E quanto sta accadendo in Italia è sintomatico: si percepisce l'urgenza di ristrutturarne l'insegnamento in ogni ordine di scuola. La voce si è fatta alta e si fa sentire a partire dalla grammatica dell'italiano, ma coinvolge la grammatica delle lingue in generale, lingue antiche comprese. Ci si chiede cosa sia cambiato rispetto al recente passato. Perché non sono certo una novità, per la lingua di scolarizzazione, né la 'grammatica moderna', né il ragionamento su quanto sia stata influenzata dalle diverse prospettive teoriche della linguistica del Novecento. Cambiato è il fatto che negli ultimi anni,<sup>3</sup> a fronte dell'impossibilità di adottare un'unica teoria linguistica accettata da tutta la comunità scientifica, si insiste maggiormente sulla non conflittualità e sinergia tra le prospettive teoriche grammaticali e si afferma che l'una teoria non sostituisce l'altra, ma fornisce diverse prospettive favorendo la comprensione testuale profonda. Si punta quindi apertamente sull'ibridazione dei due filoni principali del discorso grammaticale legato al linguaggio naturale: le *grammatica delle dipendenze* (*Dependenzgrammatik*, *grammaire de dépendance*), di derivazione tesnièriana, e le *grammatica a costituenti* (*Phrasenstrukturgrammatik*, *grammaire de constituants*), di derivazione chomskiana.

*Alberi delle dipendenze della linguistica computazionale*

Ma perché tale urgenza, soprattutto riguardo alla grammatica a dipendenze? La spiegazione arriva dal mondo digitale dell'Intelligenza Artificiale (IA), dove i progressi che la linguistica computazionale ha fatto registrare negli ultimi dieci anni nell'ambito della sintassi e della semantica sono sbalorditivi. Nei programmi informatici, la ricerca dei migliori formalismi di rappresentazione della conoscenza – ad es. per migliorare la traduzione automatica del linguaggio naturale, per i motori di ricerca intelligenti, per l'accesso via voce alle masse di dati digitalizzati – è tutta basata sulla valutazione delle strutture linguistiche. E benché le neuroscienze ancora continuino ad interrogarsi intorno al modo esatto in cui l'area di Broca elabori la grammatica,<sup>4</sup> le formalizzazioni a strutture di

<sup>3</sup> Cf. da ultimo, nel gennaio 2020, la formazione continua organizzata alla Scuola Normale di Pisa: <https://www.sns.it/it/formazione-insegnanti-accademia-dei-lincei-normale-scuola/linguistica-moderna-insegnamento-della>

<sup>4</sup> Cf. da ultimo ad es. J.N. Williams, «The Neuroscience of Implicit Learning», *Language Learning* 70, S2, giugno 2020, pp. 255-307, p. 307.

dipendenza delle regole che riguardano lessico, sintassi e semantica (*alberi delle dipendenze, grafi semantici*) la fanno da padrone e non possono più essere ignorate. Dal 2011 si organizzano per questo le *Depling Conferences* (International Conferences on Dependency Linguistics).



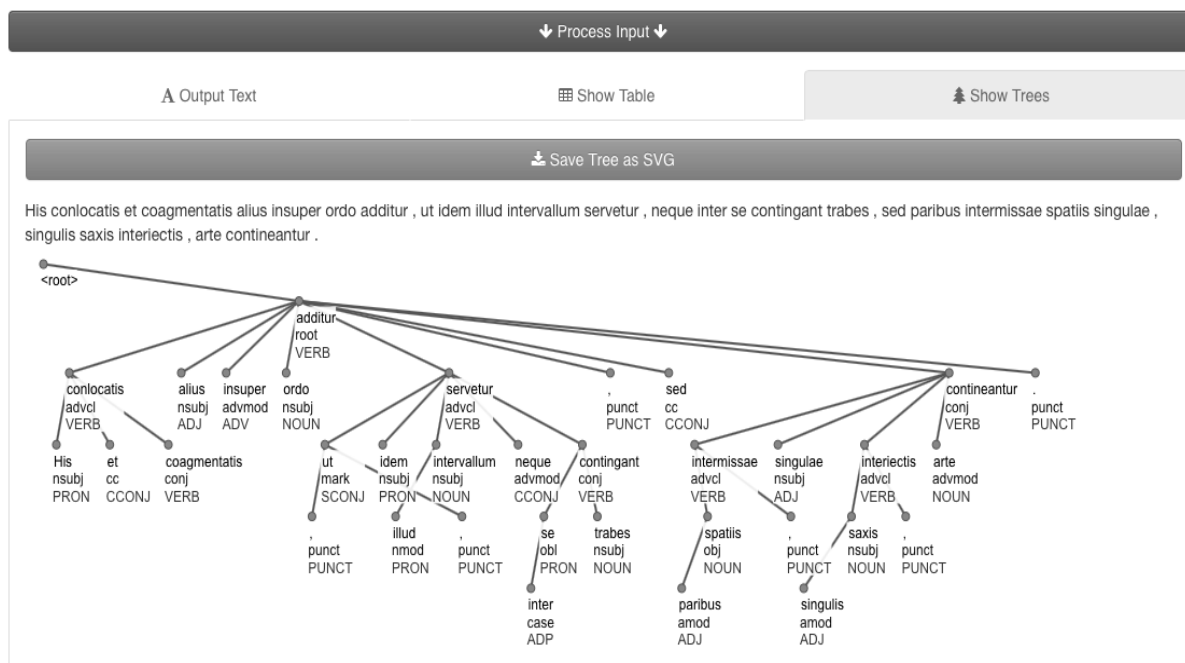
## International Conference on Dependency Linguistics

The Depling conferences respond to the growing need for a linguistic conference dedicated to approaches in syntax, semantics and the lexicon that are centered around dependency structures as a central linguistic notion.

In questo ambito non si parla di famiglie linguistiche, di lingue romanze, di lingue indoeuropee. Si parla di elaborazione del linguaggio naturale (NLP *Natural Language Processing*) e di valutazione delle strutture attraverso i suoi universali. Un'applicazione di *parsing* analizza non soltanto lingue imparentate tra loro. Il software analizza tedesco, turco, inglese, cinese, francese, giapponese, greco e latino, arabo e tanto altro. Fa l'analisi grammaticale della frase,<sup>5</sup> trasla i rapporti sintattici tra le singole parole in albero delle dipendenze. Gli errori ci sono e sono ancora tanti, ma la via è tracciata:

Liberamente accessibile online (<http://lindat.mff.cuni.cz/services/udpipe/>): ÚFAL Institute of Formal and Applied Linguistics, Charles University, Czech Republic, Faculty of Mathematics and Physics; Per il latino sono offerti software creati da quattro diversi istituti: Latin-itb-ud-2.6-200830; latin-llct-ud-2.6-200830; latin-proiel-ud-2.6-200830; latin-perseus-ud-2.6-200830.

<sup>5</sup> [https://universaldependencies.org/treebanks/it\\_isdt/index.html](https://universaldependencies.org/treebanks/it_isdt/index.html)



### Grammatiche delle dipendenze e lingue antiche

Le lingue antiche si sono lasciate influenzare dalle grammatiche delle dipendenze da ben più di una generazione. Per la Germania, pioniere è stato Heinz Happ, attivo a Tübingen, con la proposta, scaturita da un triennio trascorso al *Centre Universitaire International* di Parigi (1970-1973), di adattare al latino (1973, 1976, 1977)<sup>6</sup> la grammatica valenziale elaborata a partire dalle teorie degli anni Trenta degli strutturalisti Peškovskij e Tesnière.<sup>7</sup> Obiettivo: quello di superare «die seit einiger Zeit zwischen der Linguistik und der Altphilologie eingetretene Entfremdung» (1976, p. <1>). In Germania, l'applicazione al tedesco ha avuto buon seguito, almeno a partire da Ulrich Engel 1992.<sup>8</sup> Ed è sempre attraverso Happ che il modello di Tesnière è andato ad aggiungersi a quello chomskiano in Italia, grazie al latinista torinese Gaetano Proverbio (2001), e per l'italiano, soprattutto a Francesco Sabatini (con i dizionari del 2007, 2016).<sup>9</sup> Il modello

<sup>6</sup> «Zur 'funktionellen' Sprachwissenschaft», AU 16.1, 1973, pp. 64-87. Tre monografie: *Grundfragen einer Dependenz-Grammatik des Lateinischen*, Göttingen: Vandenhoeck und Ruprecht, 1976; *Zur Erneuerung der lateinischen Schulgrammatiken*, Frankfurt a.M.: Diesterweg, 1977; con Ulrich Dönngens, *Zur Anwendung der Dependenz-Grammatik auf den Latein und Griechisch-Unterricht*, Heidelberg: Carl Winter, 1977.

<sup>7</sup> L. Tesnière, *Grundzüge der strukturalen Syntax*, hrsg. und übers. von U. Engel, Stuttgart: Klett-Cotta, 1980 (Französische Originalausgabe 1959).

<sup>8</sup> U. Engel, *Deutsche Grammatik*, Heidelberg: Groos, 1992; K. Welke, *Valenzgrammatik des Deutschen. Eine Einführung*, Berlin: De Gruyter, 2011.

<sup>9</sup> L. Tesnière, *Éléments de syntaxe structurale*, Paris: Klincksieck, 1959. Trad. it. *Elementi di sintassi strutturale*, a c. di G. Proverbio, A. Trocini Cerrina, Torino: Rosenberg & Sellier, 2001. F.



tesnièriano fornisce un modello alternativo all'analisi logica (della proposizione) e insieme all'analisi (logica) del periodo tradizionali. Secondo tale modello, nello studio della sintassi di una frase compiuta non conta *soltanto* distinguere e contrapporre una parola all'altra, ma *anche e soprattutto* percepire la struttura di dipendenza tra le parole secondo una scala gerarchica che parte dal verbo. Insomma, il punto di partenza è il verbo e sulla centralità del verbo si studiano le dipendenze reciproche delle altre parole della frase compiuta (nel linguaggio della grammatica valenziale: *nucleo, circostanti, espansioni*).<sup>10</sup>

### *Ritorno delle grammatiche delle dipendenze per le lingue antiche?*

Se ora il ritorno della grammatica delle dipendenze appare pienamente motivato, cosa significa questo per le lingue antiche? *Quid ad nos?* Il modello di ispirazione tesnièriana rinnova analisi logica e analisi del periodo, quindi, è ben chiaro – e questo va ricordato e ribadito – *non sostituisce tutta la grammatica tradizionale*. Inoltre, si tende a dimenticare che l'intuizione del modello dello slavista Tesnière nasce proprio dalla didattica del latino! Infatti, *chi mai apprende il latino secondo una prospettiva che non sia verbocentrica?*

La rinnovata grammatica a dipendenze *non sostituisce* il metodo grammaticale sincronico-descrittivo, né quello storico-diacronico (il comparativismo della linguistica indoeuropea) che predilige fonologia e morfologia. Nata dalla didattica del latino, rappresenta piuttosto uno sviluppo che predilige sintassi e testualità guardando alla struttura e aprendosi al linguaggio naturale (Grammatica Universale). Per le lingue antiche si prospetta quindi una nuova e stimolante stagione di ricerca scientifica,<sup>11</sup> in cui lo studio della grammatica non rinnega se stesso, ma semplicemente torna ad aprirsi alle nuove scoperte della linguistica contemporanea. Se la grammatica valenziale non va persa di vista, il metodo ancora più promettente per le lingue antiche è il metodo neocomparativo (cf. Renato Oniga, Università di Udine, cf. Bulletin 96) che sembra pensato per il pluri-

Sabatini, DISC, 2007, accessibile online [https://dizionari.corriere.it/dizionario\\_italiano/](https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/), 2007; F. Sabatini, V. Coletti, *ITA. Dizionario di italiano*, Firenze: Le Monnier scuola, 2016; F. Sabatini, C. Camodeca, C. De Santis, *Conosco la mia lingua. L'italiano dalla grammatica valenziale alla pratica dei testi*, Torino: Loescher, 2014.

<sup>10</sup> C. De Santis, *Che cos'è la grammatica valenziale*, Roma: Carocci, 2016; M. Prandi, C. De Santis, *Manuale di linguistica e grammatica italiana*, Torino: UTET, 2019; G. Graffi, *Breve storia della linguistica*, Roma: Carocci, 2019.

<sup>11</sup> Richard Larson, *Grammar as Science*, Cambridge Mass.: The MIT Press, 2010, citato da Oniga, 2020 (vedi Bulletin 96).

linguismo svizzero. Come già intuiva Heinz Happ, l'apertura alla linguistica moderna è la carta vincente per affrontare il futuro. Tutto questo non richiede rivoluzioni, ma cauta apertura.

Ma terminiamo con Orazio. Nell'Ode 1.31 Orazio *non solum longe se alienum ab omni avaritia declarat, cum summa votorum eius sit, ut ab Apolline vatum patrono nihil aliud exposcat praeter mentem sanam in corpore sano*. Come s'è detto, c'è anche dell'altro, perché dietro ad Apollo si cela Augusto. Si potrebbe senza problemi esprimere la tensione tra *poscit* e *frui paratis* nel linguaggio della grammatica a dipendenze.

*Studiare greco e latino per riflettere sul linguaggio e fruire di capolavori*

*Frui paratis* vale anche per la grammatica tradizionale di grecisti e latinisti, ma nel desiderio di lunga vita deve trovare posto una rinnovata apertura alla grammatica generale e ragionata della linguistica moderna. Perché non è forse l'obiettivo di tutti ricongiungere *lingua e letteratura*?

Lucia Orelli Facchini, [lucia.orelli@edu.ti.ch](mailto:lucia.orelli@edu.ti.ch)

# ANZEIGEN UND MITTEILUNGEN

## Abstimmungen

### 103. Jahresversammlung des SAV 2020 (Korrespondenzweg)

Es ist mir eine Freude, Ihnen mitteilen zu dürfen, dass der Jahresbericht und die Rechnungsablage ohne Gegenstimme angenommen wurden. Besten Dank!

Im Budget 2020/21 stimmten aber – wie Philipp Wettstein dies zurecht bemerkt hat – zwei Zahlen nicht. Hierfür möchten wir uns herzlich entschuldigen! Hier das korrigierte Budget:

#### Budget SAV 2020/2021

(01.08.2020 – 31.07.2021)

	Rechnung 2020/2021	
	Aufwand	Ertrag
Bulletin	3000.0	
Euroclassica	700.0	
Internet (green, apple, switch, swisseduc)	500.0	
PostFinance/Postschalter	130.0	
Vorstand (SBB, Mittagessen, Spesen, Geschenke)	1000.0	
	<b>5330.0</b>	
Mitgliederbeiträge		7000.0
Spenden		100.00
Zinsen		0.00
		<b>7100.0</b>
<b>Vermögen: (31.07.2020)</b>		
Postcheckkonto:		19121.91
Depositkonto:		10569.75
		<b>29691.66</b>
Vermögenszunahme:	<b>1770.0</b>	

Wir hoffen, sofern es die pandemische Lage erlauben wird, Sie zu unserer 104. Jahresversammlung vom 26.11.2021 in Solothurn begrüßen zu dürfen. Mehr dazu werden Sie im Oktoberbulletin erfahren.

Martin Stüssi, Präsident

## **Weiterentwicklung der gymnasialen Maturität – Konsultationsphase**

### **Aktueller Stand des Projekts**

Ab dem 15. April 2021 hat nun erstmals im Rahmen des Projekts «Weiterentwicklung der gymnasialen Maturität» auch die breite Basis die Möglichkeit, sich mit den Vorschlägen zu den vier Teilprojekten (Maturitätsanerkennungsreglement MAR, Mindestdauer des Gymnasiums, Governance, Rahmenlehrplan RLP) auseinanderzusetzen.

Diese Konsultationsphase erfolgt – anders als ursprünglich angedacht – gestaffelt:

### **15. April – 15. Juli: Konsultationsphase MAR, Mindestdauer und Governance**

### **15. April – 30. September: Konsultationsphase RLP**

Wir werden die Dokumente nach Erhalt möglichst schnell möglichst breit (auf Homepage, E-Mail an all unsere Mitglieder) streuen. Sollten Sie in letzter Zeit von uns keine E-Mails bekommen haben, könnte dies heissen, dass wir über eine veraltete E-Mail-Adresse von Ihnen verfügen. Wir bitten Sie daher, sich in diesem Falle bei uns zu melden (*martin.stuessi@hotmail.ch*)!

Ein grosses Anliegen ist es uns, nochmals klar zu betonen, dass die Unterlagen **unbedingt** (ganz speziell die Fachrahmenlehrpläne) **als Entwürfe zu lesen** sind, und zwar nur schon aufgrund der extrem knapp bemessenen Erarbeitungszeit...

### **Interner Konsultationsfahrplan MAR, Mindestdauer und Governance**

So wie die Konsultationsphase angedacht ist, können sich die einzelnen Kantonal- und Fachverbände des VSG nicht direkt an die Steuergruppe / Projektleitung wenden, sondern nur via VSG ihre Meinung einbringen.

Wir als Fachverband sehen uns in erster Linie als Ansprechpartner für fachliche Anliegen (des Teilprojekts MAR). Ihr Kantonalverband ist unseres Erachtens in erster Linie Ansprechpartner für generelle Anliegen (aller drei Teilprojekte).

**Wünschenswert ist es aus unserer Sicht, wenn Sie aus Fachperspektive insbesondere die Vorschläge zu den Kernartikeln 9, 11, 14, 15 und 16 des MAR kommentieren könnten:**

*- bei Änderungen bzw. Ergänzungen gegenüber dem MAR 95*

Zustimmungsgrad (gross – eher gross – eher gering – gering), evtl. weitere Änderungsvorschläge; idealerweise jeweils mit Begründungen

*- bei ins Spiel gebrachten Varianten*

Priorisierung welcher Variante, evtl. weitere Variantenvorschläge; idealerweise jeweils mit Begründungen

*- weitere Gedanken / Bemerkungen (auch zu anderen Artikeln)*

**Wir bitten Sie, uns Ihre Anliegen bis spätestens am 15. Mai 2021 zukommen zu lassen ([martin.stuessi@hotmail.ch](mailto:martin.stuessi@hotmail.ch)), damit wir im Vorstand Ihre Antworten studieren, evaluieren und eine möglichst repräsentative Antwort formulieren können. Um allen Anliegen möglichst gerecht zu werden, werden wir all Ihre Antworten zumindest in den Anhang unserer Antwort an den VSG aufnehmen.**

### **Interner Konsultationsfahrplan RLP**

Daneben dürfte wohl – ebenfalls anders als ursprünglich angedacht – die Überarbeitung und Inkraftsetzung der RLP erst nach dem definitiven Entscheid über die Teilprojekte MAR, Governance und Mindestdauer erfolgen, also wohl nach 2022. Nichtsdestotrotz wird von der Projektleitung an der frühen Konsultationsphase der RLP vom 15. April – 30. September 2021 festgehalten.

So wie die Konsultationsphase angedacht ist, werden die einzelnen Fachverbände des VSG sowie auch die schulischen und/oder kantonalen Fachschaften mittels online-Fragebogen der Projektleitung direkt zu den RLP Stellung beziehen können.

Der VSG wird sich bei seiner Rückmeldung eher auf den allgemeinen Teil der RLP konzentrieren, die Fachverbände logischerweise vor allem auf die einzelnen Fachrahmenlehrpläne.

Dabei wäre es dienlich, wenn Sie sich bei Ihrer Antwort an uns an den folgenden Leitfragen orientieren würden. Hilfreich ist zudem sicherlich auch das Studium der RLP der anderen Sprachfächer.

### *Allgemeiner Teil*

1. Ist der Lehrplan insgesamt genügend verständlich?
2. Ist die Erreichung der Bildungsziele gemäss Artikel 5 MAR gewährleistet?
3. Ist der Anschluss an die obligatorische Schule gewährleistet?
4. Kann der Anschluss an die universitären und pädagogischen Hochschulen gewährleistet werden?
5. weitere Gedanken / Bemerkungen

### *Fachrahmenlehrpläne L und GR*

1. Ist der Lehrplan insgesamt genügend verständlich? Kann er auch von fachfremden Leserinnen und Lesern verstanden werden?
2. Ist die Erreichung der Bildungsziele gemäss Artikel 5 MAR gewährleistet?
3. Ist der Anschluss an die obligatorische Schule gewährleistet?
4. Kann der Anschluss an die universitären und pädagogischen Hochschulen gewährleistet werden?
5. Hat der Lehrplan genügend Potenzial, um die Schülerinnen und Schüler zu motivieren, ihre Neugierde zu wecken und ihre Kreativität zu fördern?
6. Ist der Lehrplan fachwissenschaftlich und fachdidaktisch korrekt?
7. Ist die Auswahl der Lerngebiete sinnvoll? Was ist überflüssig, was fehlt?
8. Lässt die Regelungsdichte (unterschieden nach Grundlagenfach und Schwerpunktfach<sup>12</sup>) genügend Spielraum und ermöglicht sie auch ein interdisziplinäres Arbeiten?
9. Wie viel Zeit (Jahreswochenlektionen) wird etwa für die Umsetzung benötigt (im GF und SPF)? Wie lässt sich die Dotation erklären?
10. Wie gross (gross – eher gross – eher gering – gering) ist der Änderungsbedarf in den Kantonen / Schulen?
11. Wie gross (gross – eher gross – eher gering – gering) ist der Weiterbildungsbedarf?
12. weitere Gedanken / Bemerkungen

---

<sup>12</sup> Da die interne Konsultation RLP auf dem aktuellen MAR basiert, wird kein Fachrahmenlehrplan für das EF Latein bzw. Griechisch vorgelegt. Wenn das MAR künftig ein EF vorsieht, wird auch der jeweilige Fachrahmenlehrplan unterbreitet.

Aus unserer Sicht ist es wünschenswert, wenn wir als Dachverband Ihre Anliegen aufnehmen, diese im Vorstand diskutieren und wiederum eine möglichst repräsentative Antwort zu formulieren versuchen, und Sie als schulische und / oder kantonale Fachschaften erst in einer späteren Phase via online-Fragebogen lediglich noch abweichende Meinungen zu unserer Rückmeldung als Dachverband äussern würden.

**Wir benötigen die Rückmeldungen der einzelnen schulischen und / oder kantonalen Fachschaften bis am 29. August 2021 ([martin.stuessi@hotmail.ch](mailto:martin.stuessi@hotmail.ch)), um allfällige (generelle) Anliegen auch rechtzeitig beim VSG einbringen zu können.**

Um zudem mögliche Entwicklungen, die sich an der VSG-Präsidentenkonferenz vom 15.9. ergeben könnten, noch in unsere definitive Antwort einbringen zu können, benötigen wir ebenfalls noch eine gewisse Zeit.

**Wir werden daher unsere definitive Antwort bis spätestens am 23. September 2021 auf unserer Homepage publizieren und sie denjenigen Fachschaften, die etwas bei uns eingereicht haben, auch per E-Mail zukommen lassen.**

Dann können Sie immer noch entscheiden, ob Sie bis am 30. September etwas als schulische und / oder kantonale Fachschaft via online-Fragebogen zurückmelden wollen.

Mehr über das Projekt und die diesbezüglichen Diskussionen im VSG erfahren Sie unter:

- Projekt: <https://www.matu2023.ch>
- VSG: <https://www.vsg-sspes.ch/aktuelles/wegm>

Martin Stüssi



**Odysseus-Verlag**

CH-5023 Biberstein  
[www.odysseus-verlag.ch](http://www.odysseus-verlag.ch)

**Bonbons** (sugarless )  
mit 15 latein. Sprichwörtern  
(Übersetzungen auf Rückseite)

500 Stück Fr. 62.- inkl. Porto

## Latein und Griechisch an der UZH

Vor einiger Zeit hat uns die Anfrage Ihres Präsidenten erreicht, ob es möglich wäre, die Information über Studienprogramme mit Latein- und Griechischpflicht an der Uni Zürich zugänglicher zu machen.

Wir haben uns diese Kritik zu Herzen genommen und eine Liste erstellt, die wir unter folgendem Link platziert haben:

<https://www.phil.uzh.ch/de/studium/studentenservices/lateingriechisch.html>

Ich hoffe, das Ergebnis ist auch für Sie zufriedenstellend.

Herzliche Grüsse

Dr. Bettina Schöller,  
Qualitätsmanagement Studium und Lehre der Philosophischen Fakultät

### **online-Vortragsreihe *Latinitas et doctrinarum orbis***

Vom 10. April bis zum 2. Juli 2021 findet eine online-Vortragsreihe zum Thema *Latinitas et doctrinarum orbis* hinweisen.

Die Vorträge finden via Zoom statt und sind gratis.

Speziell zu erwähnen ist hierbei der Vortrag unseres geschätzten Mitglieds Beat Jung (*Collegium Latinitatis*, Kantonsschule Solothurn) vom 15. Mai:

«*Narrabo, quid ἀποψία nos docuerit*»: *de itineribus per Helvetiae Alpinas regiones factis a J. J. Scheuchzero (1672-1733)*

Mehr zur Vortragsreihe finden Sie unter:

<https://scholalatina.it/en/latinitas-et-doctrinarum-orbis/>

Martin Stüssi



## **Antikenmuseum Basel und Sammlung Ludwig – Ausstellungen (in Vorbereitung)**

### **Von Harmonie und Ekstase. Musik in den frühen Kulturen**

18. April 2021 – 19. September 2021

Antikenmuseum Basel und Sammlung Ludwig

In den antiken Kulturen spielt Musik eine zentrale Rolle. Sie erklingt in allen Lebensbereichen. Die Ausstellung „Von Harmonie und Ekstase“ widmet sich der vielfältigen Verwendung von Musik in der Antike und fokussiert auf ihre Gegensätzlichkeit. Während der musische Gott Apollon mit den leisen Klängen seiner Leier die zivilisierte Ordnung vertritt, entspringen die lauten Flötentöne und Tamburinrhythmen der dionysischen Naturdämonen dem impulsiven Chaos der Urnatur.

Nachgebaute Musikinstrumente sowie Audiostationen geben eine Vorstellung von den antiken Klangwelten und machen die antike Musik für unsere Besucher\*innen auch akustisch erlebbar.

### **tierisch! Tiere und Mischwesen in der Antike**

19. September 2021 – 19. Juni 2022

Antikenmuseum Basel und Sammlung Ludwig

Monster, Ungeheuer, Mischwesen beflügeln schon immer die menschliche Fantasie. Zahlreiche bekannte Mischwesen, wie die Sphinx, die Sirene oder der Greif sind keine griechischen Erfindungen, sondern greifen auf orientalische und altägyptische Vorbilder zurück. Der Kernbereich der Ausstellung befasst sich mit den gängigsten Mischwesen und ihrer Erscheinung, zeichnet ihre Herkunft nach und zeigt, wie die ursprünglich anonymen Mischwesen im Verlaufe der Zeit im Mythos kontextualisiert wurden.

Diese Ausstellung ist eine Kooperation von vier Basler Museen.

Mehr dazu finden Sie demnächst unter:

*<http://www.antikenmuseumbasel.ch/de/ausstellungen.html>*

## **MATHETON AGON**

### **(17. Matheton Agon)**

Nach dem grossen Erfolg der vorherigen Wettbewerbe wird im Schuljahr 2020/21 zum 17. Mal der Matheton Agon für die beste und innovativste schriftliche Matur/Abitur/Baccalauréat-Arbeit bzw. Facharbeit (auf ca. 20 Seiten ausgeweitete GFS [= "gleichwertige Feststellung einer Schülerleistung"] eines Oberstufenkurses in Baden-Württemberg) im Griechischen ausgeschrieben. Diese Arbeit kann insbesondere die literaturwissenschaftliche und sprachliche Interpretation eines Autors bzw. einer zentralen Textpassage, die Deutung einer Gattung oder Epoche, aber auch beispielsweise den Mythos, die Religion, den geschichtlichen Kontext eines Werkes, archäologische Kunstwerke und materielle Gegebenheiten der griechischen Kultur sowie die moderne Rezeption griechischer Stoffe beinhalten. Philologische Untersuchungen, die sich intensiv mit griechischen Originaltexten auseinandersetzen, sind ausdrücklich erwünscht und finden bei der Jury besondere Beachtung.

Gymnasiastinnen und Gymnasiasten, welche die Maturarbeit bzw. die entsprechende Arbeit nicht im Griechischen abfassen, können auch eine eigens erstellte diskursive Arbeit von ca. 20 Seiten einreichen, die zunächst von einer verantwortlichen Fachlehrkraft der Schule betreut werden sollte. Die Arbeiten können auf Deutsch, Französisch oder Italienisch (gegebenenfalls auch auf Englisch) geschrieben werden. Teilnahmeberechtigt sind Schülerinnen und Schüler an Gymnasien der Matur/Abitur/Baccalauréat-Klasse der Schweiz sowie der Regio TriRhena, bzw. des Oberstufen-Jahrgangs der Kursstufe, in der eine Facharbeit (GFS) geschrieben wird. Wir sind uns bewusst, dass die Stundentafeln unterschiedlich ausfallen und ermuntern auch ausdrücklich Arbeiten von Schülerinnen und Schülern einzureichen, die weniger als vier Jahre Griechischunterricht hatten. Im Einklang mit dem Stiftungszweck, den Standort Basel zu stärken, erhalten Preisträgerinnen und Preisträger, die sich für ein Studium der Altertumswissenschaften (mit Schwerpunkt Griechisch) an der Universität Basel entscheiden, zusätzlich einen Studienbonus.

1. Preis: 1500 CHF

2. Preis: 1000 CHF

Studienbonus: ein Jahr eine monatliche Unterstützung von 100 CHF

Wissenschaftliche Jury:

Prof. Dr. A. Bierl / Prof. Dr. R. Wachter / Dr. K. Wesselmann

Einsendung bis zum 1. Mai 2021 in vierfacher Ausfertigung über die zuständige Griechischlehrkraft an:

Prof. Dr. Anton Bierl, Departement Altertumswissenschaften, Gräzistik, Petersgraben 51, 4051 Basel

zusätzlich bitte das PDF senden an [a.bierl@unibas.ch](mailto:a.bierl@unibas.ch)

gez. Mattheus Vischer, Präsident der Vischer-Heussler Stiftung

## **Odysseus-Reisen - Provisorisches Programm 2021**

### **in Kleingruppen von 5 – 12 Teilnehmern**

Auch dieses Jahr bietet der Odysseus-Verlag wiederum eine ganze Palette von Reisen an, in Kleingruppen von 5 – 12 Teilnehmern.

Es werden je nach Anmeldungen und *Conditio Jacobaea* bzw. *Coronae* kaum alle Reisen durchgeführt. Wünsche für Datenänderungen werden nach Möglichkeit berücksichtigt.

- 1. Rom und Etrusker 28. Mai - 5. Juni 2021**
- 2. Gialova / Pylos / Athen 18. - 26. Juni 2021**
- 3. Santorin 28. August - 4. September 2021**
- 4. Burgund 15. - 19. September 2021**
- 5. Nordgriechenland 1. - 11. Oktober 2021**
- 6. Sizilien 25. Oktober - 2. November 2021**

Die Daten sind noch provisorisch. Sie können wegen den Flugdaten um wenige Tage verschoben werden.

Die Preise bewegen sich, ohne Flug, zwischen 1700 und 2100 Fr. Dabei ist alles inbegriffen! Die Flugpreise schwanken jeweils stark. Meistens günstig.

Alle Anmeldungen gelten wegen der Corona-Turbulenzen als provisorisch.

Letztes Jahr konnte ich immerhin im Sommer zwei Reisen mit Erfolg durchführen (Pylos / Peloponnes und Sizilien), ohne dass jemand Schaden genommen hätte.

Dieses Jahr hoffe ich, ab Ende Mai reisen zu können. Bis dann sollten alle (vor allem älteren) Teilnehmer geimpft sein und Italien und Griechenland die Tore wieder geöffnet haben.



Das ausführliche Gesamtprogramm wird per Mail zugeschickt, anzufordern an der untenstehenden Mailadresse.

Hans Widmer, [hans.widmer@hispeed.ch](mailto:hans.widmer@hispeed.ch)

## **Sommerkurs «Fachspezifisches Latein»**

Auch dieses Jahr führt das Institut für Klassische Philologie der Universität Bern einen Sommerkurs „Fachspezifisches Latein“ (6.9. - 17.9.2021) durch (Covid-19-bedingt wird der Kurs notfalls virtuell durchgeführt).

Der Erfolg gibt uns jedes Jahr recht: Eine bunte Mischung von Forscherinnen, die in ihren Projekten lat. Texte bearbeiten oder verwenden, über Studierende, die ihr Latein pflegen wollen, ergibt jeden September eine wirklich erfreuliche Atmosphäre.

Der Sommerkurs richtet sich an Studierende (BA/MA), Doktoranden und Postdoc in einer Disziplin mit "lateinischer Vergangenheit" oder Affinität zu lateinischer Literatur, die über Vorkenntnisse, welche sich auf dem Niveau einer Schweizer Matura beweg(t)en oder auf dem Besuch von universitären Lateinkursen (Bern: Latein II oder III) beruhen, verfügen.

Geleitet wird der Kurs von Dozierenden der Universität Bern und fortgeschrittenen Studierenden der Klassischen Philologie.

Die Kurse bieten in einem Mix von Plenarveranstaltungen (jeweils von 8.45 - 13.00 Uhr), binnendifferenziertem Unterricht und 1:1-Betreuung (Einzelsitzungen nach individueller Absprache):

- eine Intensivaufrischung in lateinischer Grammatik
- eine Einführung in die Besonderheiten der nachklassischen Latinität
- fachspezifische Blöcke (je nach disziplinärer Zusammensetzung der Gruppe)
- individuelle Supervision bei individuellen Fragen

Es besteht die Möglichkeit, 3 ECTS-Punkte zu erwerben.

Nähere Informationen zu den Modalitäten werden nach der Teilnahmebestätigung erteilt.

Fristen: Bewerbung: bis 30. Mai 2021

Bewerbungsunterlagen:

- Motivationsschreiben (max. 1 Seite), aus dem hervorgeht, was Sie sich von dem Kurs erwarten und welche Texte / Art von Texten Sie gerne behandeln würden
- Angabe Ihrer Studienfächer
- Auskunft über das aktuelle Niveau Ihrer Lateinkenntnisse

als pdf zu senden an: [gerlinde.huber@kps.unibe.ch](mailto:gerlinde.huber@kps.unibe.ch)

Mitteilung über Zulassung: bis 10. Juni 2021

Kurt Keller, Dozent für Griechisch an der Universität Bern

## Schweizer Lateintag zu Gast im Kloster

**Samstag, 30. Oktober 2021, ab 9 Uhr, Campus der Kantonsschule Wettingen**

*Si vis amari, ama: Aus Liebe zum Latein* findet auch dieses Jahr der Schweizerische Lateintag.ch statt. In der historischen Kulisse des Klosters Maris Stella in Wettingen (AG) wird am Samstag, 30. Oktober 2021, der 7. Lateintag veranstaltet. Von und für Lateinliebhabende richtet sich der Anlass an Neugierige jeden Alters, ob mit oder ohne Latein-Vorkenntnisse.

«Wenn du geliebt werden willst, liebe - *Si vis amari, ama*», so lehrte der römische Philosoph Seneca vor rund 2000 Jahren. Unter diesem Motto will der Anlass ‘*aus Liebe zum Latein*’ das Bewusstsein für die Bedeutung der lateinischen Sprache in der europäischen Kultur wecken und wachhalten. Entsprechend wird die Sprache der Römer ebenso beleuchtet wie die antike Kultur, die bis heute ersichtliche Spuren hinterlassen hat. Am Lateintag spüren wir diesen auf vielseitige Weise nach:

Namhafte und hörenswerte Referent\*innen bieten zahlreiche Vorträge und Workshops auf Deutsch, Französisch, Italienisch und – nicht zuletzt – auf Latein. So bietet das Programm die Gelegenheit, die totgesagte Sprache lebendig zu erleben, indem verschiedene Spiele der Römer auf Lateinisch vorgestellt und nachgespielt werden. Spielerisch zu und her geht es auch, wenn in den Namen von Pokémons lateinische Wörter entlarvt werden, oder wenn frühmittelalterliche Rätsel geknackt werden. Doch auch moderne Gesichtspunkte wie die Rolle der Frau oder die me-too-Debatte werden in unserer Erkundung der lateinischen Welt näher betrachtet. Während all dessen bieten die Soldaten der *Legio X* einen lebendigen Hingucker, wenn sie die Besucher\*innen in authentischer römischer Rüstung über das Klostergelände begleiten, hinter dessen Gemäuer man in Führungen einen genaueren Blick wagen oder mit Hilfe Ciceros einen Mordfall lösen kann.

Dies sind nur einige Punkte unseres geplanten Programms, die gerade auch die Jugend ansprechen. Unseren jungen Besucher\*innen wird zudem auch ausserhalb des Programms die Gelegenheit geboten, das Interesse an der lateinischen Sprache und Kultur auszuleben und anzuregen. So gibt es auf dem Gelände verteilt mehrere Rätsel zu finden, die mittels Emojis bekannte Mythen darstellen und einen Parkour durch die spannende Sagenwelt der Antike ergeben. Ein Stand in

der Cafeteria bietet ausserdem die Möglichkeit, sich mit der Latein-Schülerschaft verschiedener Klassenstufen über die eigene Sprach-Karriere auszutauschen.

Musikalisch umrahmt wird der Lateintag unter anderem durch das Ensemble Melpomen, das mit rekonstruierten Instrumenten auch akustisch in die Welt der Antike entführen wird. An diesem eintägigen Anlass ist zudem für ein feines Mittagessen gesorgt und Pausenverpflegung steht zur Verfügung.

Der Lateintag hat damit für alle Sinne viel Anregendes zu bieten: ein Anlass, der sich im Schuljahresprogramm sicherlich lohnen wird – nicht zuletzt, weil gerade auch die Jugend die alte Sprache jung hält.

Das detaillierte Programm finden Sie ab September auf [www.lateintag.ch](http://www.lateintag.ch). Auf der Website können Sie jederzeit unserem Trägerverein beitreten.

Iris Karahusić, Präsidentin des Trägervereins Schweizerischer Lateintag.ch

## *De monacho tristi*

Est turris in Suetia,  
quam domum ulularum  
nec flumen neque saecula  
delerunt noctuarum.  
Sed inerant qui homines,  
iam diu non iam cerneret.

Sub imbre eques advenit,  
qui equum incitabat,  
nam viam non iam invenit,  
quod multa cogitabat.  
Moveretur silva ululans  
ut fur flagello poenas dans.

Hic fama nocte ruitur  
lemurem apparere.  
Qui vultum tristem dicitur  
et monachi habere.  
Hanc faciem qui viderint,  
mox ipsi vitam oderint.

At abs timore intrat nunc  
is altam turrim eques,  
conducto equo ridet tunc  
gratiarum fundens preces:  
«Pugnare cum lemuribus  
quam imbre est facilius!»

Ephippio et liberat  
frenisque tum caballum,  
nec vestes non depositat  
circumdans sibi vallum.  
Benedicuntur animi,  
qui turris erant domini.

## **Der traurige Mönch**

In Schweden steht ein grauer Turm,  
herbergend Eulen, Aare;  
gespielt mit Regen, Blitz und Sturm  
hat er neunhundert Jahre;  
was je von Menschen hauste drin,  
mit Lust und Leid, ist längst dahin.

Der Regen strömt, ein Reiter naht,  
er spornt dem Ross die Flanken;  
verloren hat er seinen Pfad  
in Dämm`rung und Gedanken;  
es windet heulend sich im Wind  
der Wald wie ein gepeitschtes Kind.

Verrufen ist der Turm im Land,  
Dass nachts, bei hellem Lichte,  
ein Geist dort spukt im Mönchsgewand,  
mit traurigem Gesichte;  
und wer dem Mönch ins Aug` geseh`n,  
wird traurig und will sterben geh`n.

Doch ohne Schreck und Grauen tritt  
ins Turmgewölb der Reiter,  
er führt herein den Rappen mit,  
und scherzt zum Rösslein heiter:  
«Gelt du, wir nehmen`s lieber auf  
mit Geistern als mit Wind und Trauf?»

Den Sattel und den nassen Zaum  
entschnallt er seinem Pferde,  
er bereitet sich im öden Raum  
den Mantel auf die Erde,  
und segnet doch den Aschenrest  
der Hände, die gebaut so fest.



Cum somno atque somnio  
 constanter capiatur,  
 ab equo trepidissimo  
 e somno excitatur.  
 En, totus fulget paries!  
 Est fortitudo sola spes!

Horrore captus oscitat  
 ostentans equus dentes,  
 lemurem tremens spectitat  
 lucesque infulgentes.  
 Et eques cernit spiritum  
 se cruce signans horridum.

Stat ante eum monachus  
 et lacrimans et motus,  
 quam maeror si pancosmius  
 ex eo fleret totus.  
 Viator spectat, spectitat,  
 quem luctus eius captitat.

Arcanus dolor intimus,  
 qui tremit per naturam,  
 quem maestus sentit animus  
 per totam creaturam,  
 haud vero capit, adest nunc.  
 Dolorem flet ob eques hunc.

Et clamat: «Dic, quae causa sit  
 doloris, quo laboras?»  
 Sed monacho, qui voluit  
 proferre et sonoras  
 et tristes voces, imperat,  
 ut taceat, o taceat!

Und wie er schläft und wie er träumt  
 zur mitternächt`gen Stunde,  
 weckt ihn sein Pferd, es schanaubt und bäumt.  
 Hell ist die Turmesrunde,  
 die Wand wie angezündet glimmt;  
 der Mann sein Herz zusammennimmt.

Weit auf das Ross die Nüstern reisst,  
 es bleckt voll Angst die Zähne,  
 der Rappe zittern sieht den Geist  
 und sträubt empor die Mähne;  
 nun schaut den Geist der Ritter auch  
 und kreuzet sich nach altem Brauch.

Der Mönch hat sich vor ihn gestellt,  
 so klagend still, so schaurig,  
 als weine stumm aus ihm die Welt,  
 so traurig, o wie traurig!  
 Der Wand`rer schaut ihn unverwandt  
 und wird von Mitleid übermannt.

Der grosse und geheime Schmerz,  
 der die Natur durchzittert,  
 den ahnen mag ein blutend Herz,  
 den die Verzweiflung wittert,  
 doch nicht erreicht – der Schmerz erscheint  
 im Aug` des Mönchs, der Reiter weint.

Er ruft: «O sage, was dich kränkt,  
 was dich so tief beweget!»  
 Doch wie der Mönch das Antlitz senkt,  
 die bleichen Lippen reget,  
 das Ungeheure sagen will,  
 ruft er entsetzt: «Sei still, sei still!»

Discedit lemur, redit lux,  
et mutus it viator,  
cui modo mors sunt atque crux  
in mente, pervagator.  
Nec quoquam equus vescitur.  
Sors de ambobus iacitur.

Et sol cum eat cubitum,  
sunt corda tristiora.  
Ubique vident monachum,  
qui signa leviora  
dat. Aër luctum redolet,  
mox equum lacus attrahet.

Der Mönch verschwand, der Morgen graut,  
der Wand`rer zieht von hinnen;  
und fürder spricht er keinen Laut,  
den Tod nur muss er sinnen;  
der Rappe rührt kein Futter an,  
um Ross und Reiter ist`s getan.

Und als die Sonn` am Abend sinkt,  
die Herzen bänger schlagen,  
der Mönch aus jedem Strauche winkt,  
und alle Blätter klagen,  
die ganze Luft ist wund und weh -  
der Rappe schlendert in den See.

Nicolaus Lenau fecit,  
*Martinus Vilicus Palaeopolitanus (vulgo: Martin Meier, Altendorf)*  
in linguam Latinam vertit

# WEITERBILDUNG

## 14. April 2021

Weiterbildung der AICC-DSI: **Rara realia: L'abbigliamento nel mondo greco-romano: un'indagine attraverso le fonti letterarie e iconografiche**

weitere Infos unter

[http://www.culturaclassica.ch/aicc\\_dsi/](http://www.culturaclassica.ch/aicc_dsi/)

## 15. April 2021

Weiterbildung des Forum Alte Sprachen Zürich: **Philosophie und Philosophieren**

Die Durchführung wird wegen Corona auf 2022 verschoben. Das genaue Datum und Informationen zur Anmeldung werden zu einem späteren Zeitpunkt kommuniziert.

<https://www.fasz.ch/unterricht/philosophie.php>

## 20. April 2021

Weiterbildung der AICC-DSI: **Tesaurizzazione e circolazione: idee sull'uso della ricchezza nell'Atene classica**

weitere Infos unter

[http://www.culturaclassica.ch/aicc\\_dsi/](http://www.culturaclassica.ch/aicc_dsi/)

## 22. April 2021

Weiterbildung der AICC-DSI: **La trasmissione dei testi letterari greci: il libro nella sua dimensione materiale**

weitere Infos unter

[http://www.culturaclassica.ch/aicc\\_dsi/](http://www.culturaclassica.ch/aicc_dsi/)

### **6. Mai 2021**

Weiterbildung der AICC-DSI: **Mens sana in corpore sano: l'importanza delle terme nella vita quotidiana dei Romani**

weitere Infos unter

*[http://www.culturaclassica.ch/aicc\\_dsi/](http://www.culturaclassica.ch/aicc_dsi/)*

### **27. Mai 2021**

Weiterbildung der AICC-DSI: **La Pizia delfica e le dinamiche dell'ispirazione profetica**

weitere Infos unter

*[http://www.culturaclassica.ch/aicc\\_dsi/](http://www.culturaclassica.ch/aicc_dsi/)*

### **30. September 2021**

Weiterbildung der UniZH (Fachdidaktik Latein): **Gender und Diversität im Lateinunterricht**

Anmeldung bis am 30. August 2021 unter *[www.weiterbildung.uzh.ch/wbmat](http://www.weiterbildung.uzh.ch/wbmat)*

### **ganzjährig**

**Hellenikon Idyllion** auf der NW-Peloponnes in Selianitika

weitere Infos unter

*<https://www.idyllion.eu/>*

# REZENSIONEN

**Catherine Durvyé : Vade mecum de la version latine.** Des grands débutants aux latinistes confirmés. Paris 2019 : Éditions Ellipses, 475 pages, ISBN 978-2-340-03031-2, CHF 31.10.

Voici un livre qui dépoussière ces fameux textes, connus de bon nombre d'entre nous, édités par une société de professeurs et de latinistes qui proposaient, dans la deuxième moitié du XIXe s., « les auteurs latins expliqués d'après une méthode nouvelle par deux traductions françaises, l'une littérale et juxtalinéaire (...), l'autre correcte et précédée du texte latin<sup>1</sup>. »

Le principe n'est donc pas nouveau mais Catherine Durvyé pousse l'exercice plus loin : c'est une méthode en plusieurs étapes qu'elle nous propose. Les 140 versions de son Vade mecum sont présentées de manière à ce que les débutants puissent en traduire les phrases minimales, puis que les lecteurs plus aguerris aient la possibilité de travailler les textes les plus simples, notés d'un astérisque, et, enfin, que les plus confirmés trouvent des versions plus complexes adaptées à leur niveau (le nombre d'astérisques augmentant en fonction de la difficulté du texte). L'autrice propose également d'en apprendre par cœur certaines phrases, signalées en gras, afin d'acquérir « à la fois du vocabulaire et des tournures syntaxiques<sup>2</sup> ». La méthode se veut donc progressive et modulable.

Observons d'un peu plus près la structure de cet ouvrage : après un chapitre d'introduction qui accompagne le lecteur pas à pas et l'introduit de manière détaillée à la méthode proposée, les textes sont répartis par genres littéraires (historiographie, récit, correspondance, éloquence, etc.). Puis chacun des textes est précédé d'une notice sur l'auteur (quand il apparaît pour la première fois) et d'une contextualisation de l'extrait ; il est suivi d'une traduction juxtalinéaire en deux colonnes (les groupes de mots latins occupant la colonne de gauche, les traductions françaises la colonne de droite), de notes explicatives, de consignes de révision et parfois d'un commentaire. À la différence des éditions anciennes citées au début de ce compte-rendu, cet ouvrage ne propose qu'une seule traduction, donnée en juxtalinéaire, qui se veut d'emblée « lisible, correcte et claire<sup>3</sup> », offrant ainsi la possibilité au lecteur de proposer en sus une traduction personnalisée.

Les textes ont été choisis chez quarante-deux auteurs répartis sur sept siècles de littérature ; la moitié d'entre eux, comme le spécifie Catherine Durvy, proviennent d'examens de Baccalauréat et de concours d'enseignement, tel le CAPES. La variété de ces textes est un atout de l'ouvrage puisqu'elle permet d'« utiliser cet ouvrage comme un florilège<sup>2</sup> », de s'y familiariser avec la littérature latine ou de « simplement s'y promener si l'on souhaite rafraîchir les émotions de ses études passées<sup>2</sup> ».

L'ouvrage se clôt sur une série de listes bienvenues facilitant son exploitation (Liste des versions, Les versions par auteur, Les versions selon leur difficulté, Les versions par thème, Les personnages des versions) ou livrant des aides et des indices fort utiles pour la pratique de la version (Abréviation des prénoms latins, Les petits mots à bien connaître et reconnaître, Les archaïsmes les plus courants, Faux-amis, homonymes et paronymes, Règles syntaxiques par ordre de fréquence).

Comme le souligne à juste titre l'auteur, l'exercice de la version reste particulier et exige de notre part souplesse et rigueur. Il s'avère précisément que par l'attention donnée à la progression des apprentissages et par le caractère modulable de la méthode proposée, Catherine Durvy nous invite par le biais de son ouvrage à nous convaincre que cet exercice, au-delà de l'image de poids et de contrainte qu'il évoque souvent, représente une formidable opportunité d'entrer dans l'intimité des textes antiques.

Catherine Fidanza

1 Il s'agit du titre générique de ces ouvrages, précédant le nom de l'auteur et de l'œuvre présentés.

2 Avant-propos, p. 7

3 Introduction, p. 11

**Judith Ehrensperger, David Suter: HEUREKA! Altgriechisch für Liebhaber.** Mit einem kulturgeschichtlichen Überblick. Biberstein, 2003: Odysseus-Verlag, 156 Seiten, ISBN 978-3-952-01923-8, CHF 25.

„HEUREKA ist kein konventionelles Lehrbuch, sondern eine zwar kurzgefasste, aber höchst anschauliche europäische Kulturgeschichte, eine kleine Literatur- und Geistesgeschichte und schließlich auch eine Einführung in die griechische

Sprache mit allem, was man für den Einstieg benötigt: Schriftkunde, Grammatik, Wortbildungslehre, Wörterverzeichnis. Das eigentliche Thema des Buches ist die sprachlich-kulturelle Kontinuität zwischen griechischer Antike und Moderne. Man lernt die Spuren griechischer Wörter, Begriffe und Vorstellungen in den modernen Sprachen und Kulturen lesen und sieht sich aufgefordert, die „Vokabeln“ unserer Begriffswelt zu lernen, zu verstehen und im Gedächtnis zu behalten. Die griechischen Wörter der ersten Kapitel erhalten alle eine „Interlinearversion“ in lateinischer Schrift. Der Sprachlehrgang im engeren Sinne konfrontiert den lernenden Liebhaber mit griechischen Einzelsätzen, die dazu auffordern, den grammatischen Lernstoff auch anzuwenden. Die Grammatik ist dann noch einmal auf denkbar knappstem Raum übersichtlich zusammengestellt (S. 107 - 140), sodass der Lernende die Übersicht behält und auch nachschlagen und nachlesen kann. Auch der fortgeschrittene Lerner hat hier eine nützliche Übersicht zur Verfügung, die ihm die Wiederholung erleichtert. Die Vermittlung des sprachlichen Wissens dürfte zu soliden Grundkenntnissen führen. Der Heureka-Effekt dürfte sich einstellen. Sehr übersichtlich werden in grosser Schrift – mit Interlinearübersetzung – einige sehr bekannte „Kernsätze“ der griechischen Literatur geboten. Allen folgt eine „glatte“ Übersetzung, ein sprachlicher und ein inhaltlicher Kommentar. Die Liste der Autoren, denen diese Stellen zu verdanken sind, reicht von Archilochos über Archimedes, Herodot, Homer und Platon bis zu Sappho und Sophokles - um nur einige aufzuzählen. Die sprachlich-literarische Perspektive wird um eine schöne Auswahl einschlägiger Bilder ergänzt, die dem Leser u.a. Beispiele griechischer Tempelarchitektur und plastischer Kunst liefern, aber auch das „Weiterleben“ der griechischen Kultur in der neuzeitlichen Kunst vor Augen führen. Hervorzuheben ist v. a. das melancholisch-schöne Sappho-Bild von Charles Auguste Mengin aus dem Jahr 1877 (S.95). Was das Buch insgesamt so sympathisch macht, lässt sich auf eine kurze Formel bringen: Es veranschaulicht einen Enthusiasmus, der uns dazu beflügelt, „unser alltägliches Griechisch“ (Widmer) als ein Erbe anzunehmen, das wir uns immer wieder neu zu eigen machen sollten.“

Dr. Rainer Nickel, Göttingen, im „Altsprachlichen Unterricht“

„Als ehemals „diplomierter“ und promovierter Altphilologe, der sein Betätigungsfeld in der Allgemeinen Sprachwissenschaft gefunden hat, habe ich das Buch mit dem grössten Vergnügen gelesen. Wenn ich so etwas früher in Händen gehabt hätte, wer weiss, vielleicht wäre ich bei der Klassischen Philologie geblieben. Das Buch vermittelt eindringlich die Einsicht, dass das Griechische lebt, und zwar auf allen Ebenen: Sehr schön die Verbindung mit dem Neugriechischen, auch mit

dem NT, auch mit der Literatur, der Kunst, Architektur, nicht zuletzt auch mit dem Lehnwortschatz – das alles zusammen mit den Bildern und der graphischen Gestaltung ist so gekonnt und zugleich liebenswürdig vermittelt, dass man aus dem Staunen nicht herauskommt.“

Prof. Dr. Hansjörg Seiler, ehemals Uni Köln

Das Buch basiert auf einer Maturarbeit, die von der Autorin zu einem (immer noch) erstaunlichen Buch gestaltet wurde.

Hans Widmer



# PERSONELLES

## Neumitglieder

Der Vorstand heisst folgende Neumitglieder in unserem Verband willkommen (Stand: März 2021):

Emilie Suter, Lausanne

Jessica Schuhmacher, Bülach

### **Hinweis:**

Adressänderungen (inkl. Mailadresse) sind an *information@vsg-sspes.ch* zu richten.

## Hinweis für pensionierte Mitglieder

Pensionierte können ohne Beitragspflicht beim SAV bleiben (unabhängig davon, ob sie auch Mitglieder des VSG sind). Mitglieder des VSG bezahlen diesem nach der Pensionierung einen reduzierten Mitgliederbeitrag. Bitte melden Sie den Eintritt in den Ruhestand an das Generalsekretariat des VSG (Monbijoustrasse 36, 3011 Bern, 031 382 52 33, *information@vsg-sspes.ch*, *www.vsg-sspes.ch*), damit Ihre Mitgliederrechnung korrekt ausgestellt wird.

Les retraités peuvent rester membres de l'ASPC sans obligation de cotiser. Les membres affiliés à la SSPES peuvent, en tant que retraités, s'acquitter d'une cotisation réduite auprès de la SSPES. Toute entrée en retraite doit être signalée, en précisant le choix d'affiliation, au secrétariat général de la SSPES (Monbijoustrasse 36, 3011 Bern, 031 382 52 33, *information@vsg-sspes.ch*, *www.vsg-sspes.ch*) qui établira, le cas échéant, la facture correspondante.

## Kantonskorrespondenten SAV Correspondants cantonaux ASPC Corrispondenti cantonali ASFC

AG	vakant  Interessierte bitte bei uns melden!	GL	Martin Stüssi Durschen 8750 Riedern 055/640 12 59 <i>gl@philologia.ch</i>	SO	Thomas Henzi Marenstrasse 54 4632 Trimbach 062/293 65 37 <i>so@philologia.ch</i>
AI	Iwan Durrer St. Antonstrasse 11 9050 Appenzell 071/534 15 18 <i>ai@philologia.ch</i>	GR	Thomas Dewes Commercialstrasse 34 7000 Chur 076/818 22 08 <i>gr@philologia.ch</i>	SZ	Bernhard Diethelm Albisstrasse 37 8038 Zürich 044/450 20 27 <i>sz@philologia.ch</i>
AR	Rebecca Graf Lämmli brunnenstrasse 43 9000 St. Gallen 071/220 16 04 <i>ar@philologia.ch</i>	JU	Christian Mottaz Av. de la Gare 42 2800 Delémont 032/423 23 91 <i>ju@philologia.ch</i>	TI	Andrea Jahn Via Aprica 32 6900 Lugano 091/966 45 57 <i>ti@philologia.ch</i>
BE	Andreas Hänni Eichholzstrasse 95a 3084 Wabern 031/371 93 42 <i>be@philologia.ch</i>	LU	Christine Stuber Schönrütirain 4 6045 Meggen 041/377 43 38 <i>lu@philologia.ch</i>	TG	Astrid Eitel Florastrasse 15 9000 St. Gallen 071 220 14 49 <i>tg@philologia.ch</i>
BL	Bernadette Schnyder Nadelberg 17 4051 Basel 061/693 43 83 <i>bl@philologia.ch</i>	NE	Christine Haller Aellig 15, ch. des Carrels 2034 Peseux 032/731 16 12 <i>ne@philologia.ch</i>	UR	Karin Schaedler Gotthardstrasse 59 6460 Altdorf 041/874 77 00 <i>ur@philologia.ch</i>
BS	Monika Buder Am Bächle 5 D-79540 Lörrach-Stetten +49 7621 578435 <i>bs@philologia.ch</i>	NW	Dominique Stehli Untere Kohliweidstrasse 28 4656 Starrkirch-Wil 079/771 35 63 <i>nw@philologia.ch</i>	VD	Antje Kolde ch. des Crêts-de-Champel 14 1206 Genève 079/458 39 02 <i>vd@philologia.ch</i>
FL	Holger Marxer Silligatter 1 9492 Eschen <i>fl@philologia.ch</i>	OW	Angela Keller-Dietrich Stucklistr. 5 6072 Sachseln 079/682 46 42 <i>ow@philologia.ch</i>	VS	Thierry Bueche La Tuillière 1894 Les Évouettes 024/481 17 06 <i>vs@philologia.ch</i>
FR	François Zingg Route d'Amont 6A 1720 Corminboeuf 026/424 18 34 <i>fr@philologia.ch</i>	SG	Daniel Rutz Melibündtenweg 22 8887 Mels 081/723 89 91 <i>sg@philologia.ch</i>	ZG	Christa Omlin Loretostrasse 7 6300 Zug 041/760 33 57 <i>zg@philologia.ch</i>
GE	Jacques Morard rue Sonnex 3 1218 Le Grand-Saconnex 022/788 16 10 <i>ge@philologia.ch</i>	SH	Urs Walter Breitenaustrasse 144 8200 Schaffhausen 052/625 64 42 <i>sh@philologia.ch</i>	ZH	Philipp Xandry Albisriederstrasse 342 8047 Zürich 043/539 49 74 <i>zh@philologia.ch</i>

## Vorstand SAV – comité ASPC – comitato ASFC

Präsident Président	Martin Stüssi Durschen, 8750 Riedern	<i>martin.stuessi@philologia.ch</i> 055/640 12 59
Vizepräsidentin Vice-présidente	Antje-Marianne Kolde, Prof. Dr. Crêts-de-Champel 14, 1206 Genève	<i>antje.kolde@philologia.ch</i> 079/458 39 02
Bulletin-Redaktion Rédaction du bulletin	Martin Stüssi Durschen, 8750 Riedern	<i>martin.stuessi@philologia.ch</i> 055/640 12 59
Kassier Caissier	Daniel Rutz Melibündtenweg 22, 8887 Mels	<i>daniel.rutz@philologia.ch</i> 081/723 89 91
Aktuarin Secrétaire aux verbaux	Lucia Orelli, Dr. Salita san Biagio 18, 6600 Locarno	<i>lucia.orelli@philologia.ch</i> 076 337 58 53
Website Site internet	Daniel Rutz Melibündtenweg 22, 8887 Mels	<i>daniel.rutz@philologia.ch</i> 081/723 89 91
Newsletter intern Infolettre interne	Karin Schlapbach, Prof. Dr. Pierre-Aeby 16, 1700 Fribourg	<i>karin.schlapbach@philologia.ch</i> 026/300 78 36
	Gabriel Häslar Furkastrasse 136A, 3904 Naters	<i>gabriel.haesler@philologia.ch</i> 079/234 69 68
Verantwortlicher für Weiterbildung Responsable de la formation continue	Martin Stüssi Durschen, 8750 Riedern	<i>martin.stuessi@philologia.ch</i> 055/640 12 59
Medienverantwortliche Relations avec les médias		
D	Islème Sassi Voltastrasse 7, 8044 Zürich	<i>isleme.sassi@philologia.ch</i> 079/647 61 20
F	Antje-Marianne Kolde, Prof. Dr. Crêts-de-Champel 14, 1206 Genève	<i>antje.kolde@philologia.ch</i> 079/458 39 02
I	Lucia Orelli, Dr. Salita san Biagio 18, 6600 Locarno	<i>lucia.orelli@philologia.ch</i> 076 337 58 53
Beisitzer	Iris Karahusić Wiesenstrasse 30b, 5400 Baden	<i>iris.karahusic@philologia.ch</i> 056/555 29 26
	David Krebs Tillierstrasse 33, 3005 Bern	<i>david.krebs@philologia.ch</i> 031/311 28 39
Delegierte VSG Délégués SSPES	Melanie Kissling Seestrasse 214, 8708 Männedorf	<i>melanie.kissling@philologia.ch</i> 044/950 43 93
	Andreas Külling Röttelerstrasse 6, 4058 Basel	<i>andreas.kuelling@philologia.ch</i> 061/681 08 10
Delegierte Euroclassica Déléguée Euroclassica	Antje-Marianne Kolde, Prof. Dr. Crêts-de-Champel 14, 1206 Genève	<i>antje.kolde@philologia.ch</i> 079/458 39 02

# IMPRESSUM

Herausgeber: Schweizerischer Altphilologenverband (SAV)  
*www.philologia.ch – www.latein.ch*

ISSN 2673-8309 - Bulletin Schweizerischer Altphilologenverband - Print

ISSN 2673-8317 - Bulletin Schweizerischer Altphilologenverband - Internet

Druck: gammaprint AG, Luzern  
Auflage: 280 Exemplare

Redaktionsschluss Bulletin 98/2021: 15. September 2021

Titelbild:

Donatus, Aelius, "Donatus (Aelius) Ars Grammatica Cum Commento Marginali Incerti Auctoris Fragmenta SAEC. XIII." (1250). Medieval Manuscript Fragments. 7.  
*<https://egrove.olemiss.edu/medieval/7>*